

Il consulente cacciato da de Magistris ottiene un incarico a Foggia

E il governatore pugliese rischia tutto con Rossi

DI ANTONIO CALITRI

Dimissionato dal comune di Napoli, l'*enfant prodige* della spazzatura italiana è stato assunto a tempo di record dal sindaco di Foggia e benedetto da **Nichi Vendola**. Il governatore pugliese si prepara ad aprire la strada per la scalata pugliese di **Raphael Rossi** che a sua volta gli permetterà di incassare le simpatie degli sponsor del manager torinese, da **Milena Gabanelli** a **Roberto Saviano** e a quelli del *Fatto quotidiano*. Un piccolo incarico pugliese per Rossi nasconde l'inizio di una grande operazione politico-mediatica di Vendola che vorrebbe far crescere tra i sacchetti della spazzatura pugliese Rossi, in maniera da recuperare politicamente una parte di quell'elettorato di **Luigi De Magistris**, rimasto deluso dal sindaco di Napoli che lo ha cacciato. Rossi è diventato famoso nel 2010, elogiato nella rubrica «C'è chi dice no» della trasmissione *Report* per aver bloccato l'acquisto di un macchinario per i rifiuti che stava facendo l'Amiat di Torino dove era vicepresidente e per aver denunciato, poi, tentativi di corruzione. Gesti che gli dovevano valere la promozione, disse la Gabanelli, ma che invece gli costarono il rinnovo della carica. Lo recuperò subito dopo la vittoria alle amministrative della scorsa primavera De Magistris che gli ha lasciato carta bianca per sei mesi alla guida della malmessa Asia e della difficile situazione dei rifiuti napoletani salvo abbandonarlo al proprio destino a fine anno. Con reciproche accuse di troppa indipendenza dal cda e di non voler fare

delle assunzioni richieste, da una parte ricambiate con l'accusa di consulenze allegre. Fatto sta che in quell'occasione, alcuni degli storici sostenitori dell'ex pm di Catanzaro, dal *Fatto quotidiano* a Saviano attaccarono il sindaco. Ma De Magistris ha tenuto duro e ha abbandonato Rossi. Che ieri è tornato in campo a Foggia, accettando di fare il consulente del sindaco **Gianni Mongelli**, a capo di una giunta di centrosinistra larga e in grosse difficoltà sia per l'azzeramento degli assessori sia per il fallimento della municipalizzata dei rifiuti. Sarebbe stato un fatto di poco rilievo se la presentazione non fosse stata benedetta da Vendola in persona e Rossi non fosse stato presentato proprio in occasione della partecipazione del governatore all'inaugurazione della Casa dello studente, che nulla centra con la questione spazzatura. Una presentazione che si giustifica però, proprio per la sponsorizzazione dell'operazione Rossi da parte di Vendola e che dopo il piccolo test foggiano gli dovrebbe aprire la strada proprio della regione, magari alla guida di una nuova direzione per l'ambiente o addirittura all'assessorato.

Un'operazione che si trasformerebbe velocemente in politica e permetterebbe a Vendola di usare la bandiera di Rossi per la sua avventura nazionale e per andare a conquistare una parte di quell'elettorato, media e sponsor che finora hanno puntato su De Magistris. Con un problema incorporato però che sta proprio nell'autonomia di Rossi, che vuole giocare da solo e fino ad ora ha messo nei guai (anche solo mediatici come a Napoli) chi gli stava vicino.

—© Riproduzione riservata—■